

### Seminario

## Educazione alla salute a scuola: giovani e nuovi linguaggi Web 2.0 per la promozione di sani stili di vita

Modena, 1 dicembre 2011

### Valentino Merlo

Educatore Professionale, è membro dello staff del Centro di documentazione audiovisiva Steadycam - documentazione, ricerca, formazione, informazione dell'ASL CN2 Alba-Bra.

Ha co-gestito il Progetto Regionale "Vivere Senza confini" - Assessorato Sanità Regione Piemonte - sul ruolo dei media e delle nuove tecnologie negli interventi sociali e di prevenzione. Progetta Servizi Educativi, fa formazione rivolta agli insegnanti e gestisce serate di informazione per genitori ed adulti.

### Abstract dell'intervento

#### Media Education e Promozione della salute in adolescenza: esperienze e metodologie.

Il ruolo crescente dei media audiovisivi e del web nella società contemporanea e la loro centralità nella costruzione di un immaginario individuale e collettivo ci obbliga a riconsiderare alcuni paradigmi educativi e formativi. I media veicolano stili di vita, comportamenti e modalità di consumo, che spesso per le nuove generazioni diventano riferimenti culturali prevalenti.

Per questo motivo, come gruppo di lavoro afferente all'Area Prevenzione del Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL CN2, abbiamo scelto da tempo di utilizzare l'audiovisivo e le nuove forme di comunicazione (web, social network, ecc.) come strumenti cardine da affiancare alla relazione interpersonale durante la costruzione e la proposizione dei nostri interventi.

Questa premessa si concretizza in una metodologia dell'intervento formativo / educativo, in cui docente e discente sono inseriti in un unico circuito di costruzione del sapere a partire dalle sollecitazioni audiovisive dei media. Le tecniche utilizzate per la gestione dell'intervento sono quelle tipiche della pedagogia di stampo attivo: il brainstorming, il role playing, la simulazione, il lavoro in piccoli gruppi e successivamente collegiale. La salvaguardia di un clima informale e ludico permette inoltre di poter instaurare un rapporto di agio che facilita l'espressione del proprio punto di vista, l'esposizione di impressioni "a caldo", connotate sotto il profilo emotivo.

Il nostro Dipartimento, da oltre un decennio, ha avviato un Centro di documentazione e ricerca in ambito televisivo e audiovisivo su tematiche relative al mondo adolescenziale e giovanile denominato "Steadycam", che offre servizi di documentazione, informazione, consulenza e formazione.

Il Centro svolge attività di monitoraggio e segnalazione di programmi rispetto alla rappresentazione televisiva dei fenomeni delle dipendenze patologiche, anche in relazione a quelle prodotte direttamente da un abuso delle nuove tecnologie o veicolate dai media stessi (internet, shopping compulsivo, cibo, ecc...).

- L'attività di registrazione e archiviazione copre diversi formati mediali veicolati dal medium tv:
- informazione scientifica e divulgativa (telegiornali e loro rubriche di approfondimento, programmi d'inchiesta, talk show, documentari);
- pubblicità (spot legati ai consumi, tra cui i prodotti alcolici e i farmaci, pubblicità progresso, spot istituzionali);
- cinema e fiction (film, telefilm, serie tv, cartoni animati, cortometraggi);
- videoclip musicali.

Il materiale registrato viene schedato e reso in parte visibile on line, in modalità streaming attraverso il motore di ricerca del sito [www.progettosteadycam.it](http://www.progettosteadycam.it) (dove sono raccolte le schede circa 30.000 materiali legati alla salute adolescenziale e giovanile). E' inoltre a disposizione presso la sede di Alba (CN) per studi, ricerche e interventi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione gestiti dallo staff del Centro<sup>1</sup>.

1. Attualmente le attività del Centro sono temporaneamente sospese a causa dell'assenza dei finanziamenti regionali.

## **La Media Education**

Il contesto teorico entro cui si muove Steadycam è quello della “media education”, disciplina che il prof. Pier Cesare Rivoltella definisce come “quel particolare ambito delle scienze dell’educazione e del lavoro educativo che consiste nel produrre riflessione e strategie operative in ordine ai media intesi come risorsa integrale per l’intervento formativo” (Rivoltella, 2001, p. 37). L’uso dei media come “risorsa integrale” significa intrecciare costantemente tre pratiche educative, così sintetizzabili: l’educazione ai media, stimolando l’analisi dei linguaggi e il senso critico verso i contenuti veicolati; l’educazione con i media, utilizzando gli audiovisivi e Internet come strumenti da integrare nel bagaglio formativo tradizionale; l’educazione per i media, realizzando prodotti nell’ottica dell’imparare a leggere i media “scrivendo” con essi (learning by doing).

## **Alcune esperienze:**

- Laboratori tematici anche di produzione audiovisiva.
- Intervento in Assemblea.
- FB ed Etica Etilica: il social network, alcune idee.

## **Link utili**

[http://www.progettosteadycam.it/pagine/ita/centro\\_documentazione/perche\\_steadycam.lasso](http://www.progettosteadycam.it/pagine/ita/centro_documentazione/perche_steadycam.lasso)

<http://prezi.com/qxqfujq4ibbq/me-e-promsal-esperienze-e-metodologie/>

<http://www.facebook.com/pages/Etica-Etilica/286465214708157>

<http://prezi.com/yc8mxix-zpl9/assemblea/>

<http://www.youtube.com/watch?v=bUNxJM9Qipl>

## **Bibliografia**

PierCesare Rivoltella “Media Education” Carocci 2001.

Marangi M.”Insegnare cinema. Lezioni di didattica multimediale” Torino, Utet, 2004.

Marco Vagnozzi “Fermiamoci un attimo” Erga edizioni 2011.

Mauro Croce “Consuma senza limiti ma con moderazione” in Animazione Sociale n. 255, agosto/settembre 2011.